

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 16 maggio 2024, n. 5.

Disposizioni in materia di patrimonio immobiliare conferito dalla Regione alla società Struttura Valle d'Aosta s.r.l. - Vallée d'Aoste Structure s.à.r.l.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(*Oggetto e finalità*)

1. La presente legge reca disposizioni al fine di rafforzare il ruolo strategico della Società Struttura Valle d'Aosta s.r.l. - Vallée d'Aoste Structure s.à.r.l., di seguito denominata Società, quale principale soggetto costituito con la finalità di garantire la valorizzazione e la gestione del patrimonio immobiliare destinato ad attività produttive e commerciali, conferito dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, ai sensi della legge regionale 18 giugno 2004, n. 10 (Interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato ad attività produttive e commerciali).

Art. 2
(*Indirizzi generali*)

1. La Società opera in regime di piena autonomia finanziaria e gestionale nel perseguimento del proprio oggetto sociale, assicurando la valorizzazione e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei beni immobili conferiti nonché di quelli acquisiti ovvero realizzati, anche attraverso il miglioramento dell'efficienza nella gestione dei medesimi, favorendo, con il loro utilizzo, il consolidamento e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali connesse agli immobili stessi, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).
2. Nel perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Società assicura il rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, economicità, imparzialità e parità di trattamento e della normativa eurounitaria vigente in materia di aiuti di Stato, con particolare riferimento al principio dell'in-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 5 du 16 mai 2024,

portant dispositions en matière de biens immeubles attribués par la Région autonome Vallée d'Aoste à Vallée d'Aoste Structure s.à.r.l.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(*Objet et finalités*)

1. La présente loi fixe les dispositions visant à renforcer le rôle stratégique de *Vallée d'Aoste Structure s.à.r.l.*, ci-après dénommée « société », en tant qu'acteur principal de la valorisation et de la gestion du patrimoine immobilier destiné à des activités productives et commerciales lui ayant été confié par la Région autonome Vallée d'Aoste, aux termes de la loi régionale n°10 du 18 juin 2004 (Mesures relatives au patrimoine immobilier de la Région accueillant des activités productives et commerciales).

Art. 2
(*Lignes directrices générales*)

1. Au sens du troisième alinéa de l'art. 4 du décret législatif n°175 du 19 août 2016 (Texte unique en matière de sociétés à participation publique), la société agit en toute autonomie financière et de gestion dans la réalisation de son objet social. Elle veille à valoriser et à optimiser l'utilisation des biens immeubles qui lui sont confiés, ainsi que de ceux qu'elle acquiert ou construit, entre autres, par le renforcement de l'efficacité de la gestion desdits biens, ce qui favorise la consolidation et le développement d'initiatives entrepreneuriales liées à ces derniers.
2. Pour atteindre les objectifs énoncés au premier alinéa, la société s'engage à respecter les principes de transparence, d'efficacité, d'économicité, d'impartialité et d'égalité de traitement, ainsi que les dispositions de l'Union européenne en matière d'aides d'État, compte tenu du

vestitore privato in un'economia di mercato.

Art. 3

(Valorizzazione del patrimonio immobiliare conferito)

1. La Società predispone, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano generale di ricognizione degli immobili a essa conferiti dalla l.r. 10/2004 che necessitino di interventi di riqualificazione e adeguamento, al fine della loro fruizione e valorizzazione.
2. Il piano generale di ricognizione di cui al comma 1 è trasmesso dalla Società a Finaosta S.p.A., che, entro novanta giorni dalla ricezione, procede a una valutazione economico-finanziaria dello stesso e trasmette il relativo parere alla struttura regionale competente.
3. Il piano generale di ricognizione, congiuntamente al parere di Finaosta S.p.A., è trasmesso dalla struttura regionale competente alla Giunta regionale, che lo approva con propria deliberazione, previa illustrazione alla Commissione consiliare competente per materia.

Art. 4

(Piano generale di ricognizione degli immobili)

1. Il piano generale di ricognizione di cui all'articolo 3, comma 1, contiene:
 - a) l'elenco degli immobili che necessitano di interventi di manutenzione e riqualificazione ai fini della loro fruizione;
 - b) per ogni immobile di cui alla lettera a), la definizione degli interventi necessari e la correlativa stima dei costi;
 - c) per ogni immobile di cui alla lettera a), la stima dei relativi costi di gestione;
 - d) per ogni immobile di cui alla lettera a), una stima previsionale degli introiti derivanti dal futuro utilizzo del bene a regime.
2. Il piano generale di ricognizione è articolato in ordine di priorità di intervento, stabilite a seconda della possibile redditività del bene riqualificato.

Art. 5

(Finanziamento degli interventi)

1. Per concorrere al finanziamento degli interventi previsti dal piano generale di ricognizione degli immobili di cui all'articolo 3, comma 1, come declinati nel cronoprogramma triennale degli interventi di cui al comma 2, la Regione può concedere un contributo alla Società nei limiti delle disponibilità di bilancio.
2. La Società, sulla base delle priorità di intervento individuate ai sensi dell'articolo 4, comma 2, predispone un cronoprogramma triennale degli interventi di investimento sul patrimonio da eseguire, corredato delle relative stime di spesa, inclusi gli oneri di progettazione interni o esterni, e lo trasmette alle strutture regionali competenti per materia di intervento entro il 30 giugno

principe de l'investisseur privé en économie de marché.

Art. 3

(Valorisation du patrimoine immobilier)

1. Dans les six mois suivant l'entrée en vigueur de la présente loi, la société doit élaborer un plan général de recensement des immeubles qui lui ont été confiés en application de la LR n° 10/2004 et qui nécessitent des travaux de requalification et de mise aux normes, en vue de leur utilisation et valorisation.
2. Le plan général de recensement visé au premier alinéa est transmis par la société à *Finaosta SpA*, qui dispose de quatre-vingt-dix jours après réception pour effectuer une évaluation économique et financière avant de transmettre son avis à la structure régionale compétente.
3. Le plan général de recensement, accompagné de l'avis de *Finaosta SpA*, est transmis par la structure régionale compétente au Gouvernement régional qui, après l'avoir présenté à la Commission du Conseil compétente, l'approuve par délibération.

Art. 4

(Plan général de recensement des biens immeubles)

1. Le plan général de recensement visé au premier alinéa de l'art. 3 comprend :
 - a) La liste des biens immeubles nécessitant des travaux d'entretien et de requalification en vue de leur utilisation ;
 - b) La définition des travaux nécessaires et l'estimation des coûts correspondants pour chaque immeuble indiqué au point a) ;
 - c) L'estimation des coûts de gestion pour chaque immeuble indiqué au point a) ;
 - d) L'estimation des revenus susceptibles de découler de l'utilisation future de l'immeuble une fois qu'il sera pleinement fonctionnel, pour chaque immeuble indiqué au point a).
2. Le plan général de recensement est structuré par ordre de priorité des travaux, établi en fonction de la rentabilité possible du bien réaménagé.

Art. 5

(Financement des travaux)

1. Pour concourir au financement des travaux inscrits au plan général de recensement des biens immeubles visé au premier alinéa de l'art. 3, tels qu'ils figurent au calendrier triennal mentionné au deuxième alinéa, la Région peut accorder à la société une aide dans la limite des disponibilités du budget.
2. La société établit, en fonction de l'ordre de priorité des travaux fixé au sens du deuxième alinéa de l'art.4, un calendrier triennal des investissements à réaliser sur les biens immeuble. Le calendrier est accompagné d'une estimation des dépenses correspondantes, incluant les frais de conception intérieure et extérieure, et doit être transmis avant le 30 juin de chaque année aux structures

di ogni anno.

3. La Giunta regionale, con propria deliberazione, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione della Regione, approva il cronoprogramma di cui al comma 1 e, sulla base di quest'ultimo, autorizza la misura del contributo regionale che concorre al finanziamento degli stessi.
4. Il cronoprogramma di cui al comma 1 può essere modificato, con deliberazione della Giunta regionale, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, su motivata richiesta della Società.

Art. 6
(Attività di insediamento)

1. Fermo restando il rispetto degli indirizzi generali di cui all'articolo 2, nonché degli indirizzi strategici delineati ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 (Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione), rientra nell'autonomia organizzativa della Società la gestione del processo insediativo nei beni immobili di proprietà, fatto salvo l'obbligo di salvaguardare la destinazione produttiva del bene immobile.
2. La Giunta regionale, su motivata richiesta della Società, può autorizzare la stessa a derogare alla destinazione produttiva di cui al comma 1, purché l'insediamento sia compatibile con le indicazioni del piano regolatore generale comunale vigente.

Art. 7
(Beni immobili destinati alla trasformazione
e alla commercializzazione dei prodotti agricoli)

1. I beni immobili destinati alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli conferiti alla Società ai sensi dell'articolo 3bis1 della l.r. 10/2004, in virtù della peculiarità delle attività ivi esercitate, sono da considerarsi di rilievo meramente locale e, pertanto, oggetto di valutazione differenziata nell'ambito del piano generale di ricognizione degli immobili di cui all'articolo 3, comma 1, a condizione che l'attività esercitata sia irrilevante sotto il profilo della distorsione degli scambi internazionali.
2. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, le procedure e i termini per l'individuazione degli immobili di cui al comma 1.

Art. 8
(Rinvio)

1. Le attività di verifica e monitoraggio del corretto utilizzo delle risorse di cui all'articolo 5, le cui risultanze sono trasmesse alla Regione anche ai fini di cui all'articolo 2bis della l.r. 20/2016, sono effettuate da Finaosta S.p.A.
2. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazio-

régionales compétentes en la matière.

3. Le Gouvernement régional, dans les trente jours suivant la date d'approbation du budget prévisionnel de la Région, approuve par délibération le calendrier visé au premier alinéa, et, en conséquence, autorise la quantification de l'aide régionale concourant au financement des projets.
4. Le calendrier visé au premier alinéa peut être modifié par délibération du Gouvernement régional, compte tenu des disponibilités du budget, à la demande motivée de la société.

Art. 6
(Location des biens de propriété)

1. La gestion du processus de location des immeubles appartenant à la société relève de l'autonomie organisationnelle de celle-ci, sans préjudice du respect des lignes directrices générales énoncées à l'art. 2, y compris les lignes stratégiques établies au sens du quatrième alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 20 du 14 novembre 2016 (Dispositions en matière de renforcement des principes de transparence, de limitation des coûts et de rationalisation des dépenses dans la gestion des sociétés dans lesquelles la Région détient une part du capital, la destination desdits immeubles (activités productives) ne pouvant être modifiée.
2. Le Gouvernement régional peut autoriser la société à déroger à l'interdiction de changer la destination des biens immeubles visée au premier alinéa, à condition que la location soit compatibles avec les dispositions du plan régulateur général de la Commune concernée en vigueur.

Art. 7
(Biens immeubles destinés à la transformation et à la vente
des produits agricoles)

1. Les biens immeubles destinés à la transformation et à la vente des produits agricoles et confiés à la société conformément à l'art. 3 bis 1 de la LR n° 10/2004 sont considérés comme ayant une importance purement locale en raison de la nature particulière des activités qui y sont exercées. À ce titre, ils sont soumis à une évaluation différenciée dans le cadre du plan général de recensement visé au premier alinéa de l'art. 3, sous réserve que l'activité qui y est exercée soit jugée sans intérêt au niveau de la distorsion des échanges internationaux.
2. Le Gouvernement régional définit par délibération les procédures et les délais de reconnaissance des immeubles visés au premier alinéa.

Art. 8
(Dispositions de renvoi)

1. Finaosta SpA assure les activités de vérification et de suivi de l'utilisation correcte des ressources visées à l'art. 5, dont les résultats sont transmis à la Région, entre autres, aux fins visées à l'art. 2 bis de la LR n° 20/2016.
2. Le Gouvernement régional fixe, par délibération, tout

ne, ogni ulteriore aspetto, anche procedimentale, relativo alle modalità di applicazione della presente legge, ivi compresi la verifica e il monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 9
(Disposizioni transitorie)

1. Gli indirizzi strategici di cui alla deliberazione del Consiglio regionale del 5 aprile 2007, n. 2625/XII, e le convenzioni stipulate, ai sensi della l.r. 10/2004, con la Società prima della data di entrata in vigore della presente legge continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso alla medesima data e comunque fino a esaurimento delle risorse stanziata a bilancio per il triennio 2024/2026.
2. Per il primo anno di applicazione della presente legge, il cronoprogramma di cui all'articolo 5 è presentato congiuntamente, ed entro il medesimo termine, al piano generale di ricognizione degli immobili di cui all'articolo 3, comma 1.
3. Le disposizioni di cui all'articolo 6 trovano applicazione esclusivamente per le domande di insediamento presentate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 10
(Abrogazioni)

1. Gli articoli 3ter e 4 della l.r. 10/2004 e l'articolo 2 della legge regionale 4 agosto 2010, n. 31 (Modificazioni alla legge regionale 18 giugno 2004, n. 10 (Interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato ad attività produttive e commerciali)), sono abrogati.

Art. 11
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 1.050.000 per l'anno 2024, in euro 1.050.000 per l'anno 2025 e in euro 1.050.000 per l'anno 2026.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2024/2026 nella missione 14 (Sviluppo economico e competitività), programma 01 (Industria e PMI e artigianato):
 - a) Titolo 1 (spese correnti) per annui euro 50.000;
 - b) Titolo 2 (Spese in conto capitale) per annui euro 1.000.000.
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nello stesso bilancio nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), a valere sugli appositi Fondi speciali:
 - a) Titolo 1 (Spese correnti) per annui euro 50.000 per ciascun anno del triennio 2024/2026;
 - b) Titolo 2 (Spese in conto capitale) per euro 1.000.000

autre aspect procédural ou non relatif à l'application de la présente loi, y compris la vérification et le suivi au sens du premier alinéa.

Art. 9
(Dispositions transitoires)

1. Les lignes stratégiques établies par la délibération n° 2625/XII du Conseil de la Vallée du 5 avril 2007, ainsi que les conventions au sens de la LR n° 10/2004 conclues avec la société avant la date d'entrée en vigueur de la présente loi demeurent applicables aux procédures en cours à ladite date et, en tout état de cause, jusqu'à épuisement des ressources budgétaires disponibles au titre de la période 2024/2026.
2. Pendant la première année d'application de la présente loi, le calendrier visé à l'art. 5 doit être présenté avec le plan général de recensement des immeubles visés au premier alinéa de l'art. 3 et dans le délai prévu.
3. Les dispositions visées à l'art. 6 s'appliquent exclusivement aux demandes de location déposées après la date d'entrée en vigueur de la présente loi.

Art.10
(Abrogation de dispositions)

1. Les art. 3 et 4 de la LR n° 10/2004 et l'art. 2 de la loi régionale n° 32 du 4 août 2010, portant modification de la loi régionale n° 10 du 18 juin 2004 (Mesures relatives au patrimoine immobilier de la Région accueillant des activités productives et commerciales), sont abrogés.

Art.11
(Dispositions financières)

1. La dépense globale découlant de l'application de la présente loi est fixée à 1 050 000 euros pour 2024, à 1 050 000 euros pour 2025 et à 1 050 000 euros pour 2026.
2. La dépense visée au premier alinéa grève l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2024/2026 de la Région, à valoir sur la mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 01 (Industrie, petites et moyennes entreprises et artisanat) :
 - a) Quant à 50 000 euros par an dans le cadre du titre 1 (Dépenses ordinaires) ;
 - b) Quant à 1 000 000 d'euros par an dans le cadre du titre 2 (Dépense en capital).
3. La dépense visée au premier alinéa est financée par crédits inscrits au budget prévisionnel 2024/2026 dans le cadre de la mission 20 (Fonds et réserves), programme 03 (Autres fonds), à valoir sur les fonds spéciaux y afférents :
 - a) Quant à 50 000 euros par dans le cadre du Titre 1 (Dépenses ordinaires) ;
 - b) Quant à 1 000 000 d'euros par an dans le cadre du

per ciascun anno del triennio 2024/2026.

4. A partire dagli esercizi successivi al 2026, l'onere può essere rideterminato con legge di stabilità, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
5. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, le occorrenti variazioni contabili.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 16 maggio 2024

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 137;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 254 del 11/03/2024);
- Presentato al Consiglio regionale in data 12/03/2024;
- Assegnato alla II^a Commissione consiliare permanente in data 15/03/2024;
- Assegnata alla IV^a Commissione consiliare permanente in data 15/03/2024;
- Acquisito il parere delle Commissioni consiliari permanenti II-IV, riunitesi in seduta congiunta, espresso in data 06/05/2024, con emendamenti e relazioni dei Consiglieri MALACRINÒ, PADOVANI;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 08/05/2024 con deliberazione n. 3574/XVI;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 14/05/2024;

titre 2 (Dépenses en capital).

4. À compter des exercices budgétaires suivant 2026, la dépense en cause peut être rajustée par la loi de stabilité, conformément au deuxième alinéa de l'art. 38 du décret législatif n°118 du 23 juin 2011 (Dispositions en matière d'harmonisation des systèmes comptables et des modèles de budget des Régions, des collectivités locales et de leurs organismes, conformément aux art. 1^{er} et 2 de la loi n° 42 du 5 mai 2009).
5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications comptables qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste/Regione autonoma Valle d'Aosta.

Fait à Aoste, le 16 mai 2024

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 137;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 254 du 11/03/2024);
- présenté au Conseil régional en date du 12/03/2024;
- soumis à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 15/03/2024;
- soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 15/03/2024;
- examiné par les Commissions permanentes du Conseil II-IV qui ont exprimé leur avis en date du 06/05/2024, con emendamenti et rapports des Conseillers MALACRINÒ, PADOVANI ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 08/05/2024 délibération n. 3574/XVI;
- transmis au Président de la Région en date du 14/05/2024;